

**Zeitschrift:** The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

**Herausgeber:** Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

**Band:** - (1982)

**Heft:** 1791

  

**Rubrik:** Notiziario bicantonale

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 14.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

**Giornico**

*Il rettilineo della Biaschina.* - Con la fine dell'inverno, riprendono i lavori di costruzione della Nazionale N.2, l'autostrada che attraversa la Leventina, che avranno termine soltanto nel 1984. Paradossalmente a non accorgersi - o quasi - della loro esistenza saranno proprio coloro che ne faranno uso.

Salendo o scendendo la rampa sud del Gottardo si troveranno improvvisamente dall'altra parte della Leventina senza sapere d'essere passati a oltre cento metri dal suolo. Il pilone più alto raggiunge i 102 m., la lunghezza della campata centrale è di 160 m., quella dell'intero viadotto 600 m.

L'argomento è ormai chiaro; i monumentali viadotti della Biaschina che a partire dal 1984 permetteranno all'autostrada N.2 di superare in rettilineo il più scosceso dei 3 scalini che conducono al San Gottardo, la Biaschina, appunto.

"I viadotti" hanno già fatto parlare di sé durante le prime fasi di costruzione, quando enormi piloni iniziarono a prendere forma. In quel periodo, e in particolare nei mesi estivi, i numerosi turisti che transitavano sui treni potevano approfittare delle laboriose giravolte offerte dalle gallerie elicoidali per interrompere l'inevitabile monotonia del viaggio con un vero e proprio spettacolo osservato d'una sorta di tribuna in movimento.

Qualche problema era sorto sulla strada; troppe soste, troppi curiosi disposti a intasare il già poco scorrevole traffico leventinese pur di gettare un colpo d'occhio - magari sgran-chendosi le gambe o approfittandone per fare pipì - a costruzioni destinate ad accorciare l'Europa d'alcuni minuti.

Gli atteggiamenti, ora che i viadotti hanno decisamente cominciato a prender forma anche per quanto riguarda le carreggiate, variano fra i due estremi: l'entusiasmo degli spettatori affascinati dagli aspetti tecnici; il rifiuto di chi la Biaschina ancora non la concepisce con questi moderni protagonisti di cemento armato.

Fra i due estremi tutta una serie di posizioni meno ostentate che, in comune, hanno il fatto di

riconoscere la necessità. L'autostrada ha un suo modo di condurre su o giù per la Leventina, un modo diverso da quello della tortuosa vecchia Biaschina e pure diverso da quello della ferrovia che, con un gioco di gallerie circolari e viadotti, s'abbassa fino all'altezza di Giornico.

Attualmente il cantiere dei viadotti impegna una sessantina di persone - aumenteranno d'una ventina nelle prossime settimane - si tratta d'una decina d'addetti ai servizi di cantiere: 5 impiegati, 3 ingegneri, 2 geometri, 3 assistenti di cantiere, una quindicina di dipendenti delle ditte subappaltanti. I rimanenti (25 persone) sono impegnati nelle squadre che lavorano in vari punti del cantiere, unite fra loro d'un sistema di collegamenti radio.

**Biasca**

*Il migliore "ambrosiano".* - Biasca ha archiviato i festeggiamenti carnevaleschi nel Cantone con una grande sfilata mascherata. E' stato quello di sabato pomeriggio, 27 febbraio, un epilogo riuscitissimo grazie anche alle ottime condizioni atmosferiche che ha facilitato il compito di attori e organizzatori.

Il pubblico non ha mancato l'ultimo e più sentito appuntamento del carnevale ambrosiano; non meno di 10 mila spettatori lungo il percorso hanno applaudito musiche, gruppi e carri per un totale di 50 numeri. Il monte premi era allettante (Fr.30,000). La giuria, visto l'impegno dei partecipanti, ha portato a ben Fr.2700 l'assegno al primo della categoria carri.

Non vi sono stati problemi particolari; son stati premiati i migliori aggiudicando i primi 2 posti, pari merito, a "Berto Robot, pugno immobilizzante" e "Mare, stelle e luna, energia che fortuna", 2 carri ideati e costruiti da biaschesi da anni presenti alle sfilate naregnolesi. Pure gli altri soggetti premiati ("Fin che la barca va, lasciala andare", "Ababo in Pontron", "Scuola Club Denner trucchi dell'investigatore") hanno rievocato fatti locali scovati al momento giusto e riportati in forma

satirica.

Le musiche, sempre apprezzate e indispensabili per caricare l'ambiente, si son date da fare anche dopo il corteo sfruttando tutti gli spazi disponibili per dare fiato a trombe e tromboni. Ritmo e animazione hanno caratterizzato il passaggio di ben 26 gruppi; il primo premio di questa categoria maggiore è toccato ai giovani che hanno presentato "Frutto proibito alle scuole medie".

Re Naregna ha voluto anche sabato salutare tutti in dialetto biaschese. La "settimana grassa" è durata 4 giorni. Le diverse manifestazioni iniziate mercoledì (e mai abbandonate dal bel tempo) hanno coinvolto nell'organizzazione diverse persone. I cuochi hanno mantenuto le promesse preparando una gran quantità di porzioni per tutti i gusti (busecca, patate e luganiche, risotto e

luganighetta) mentre gerenti e proprietari di 10 ristoranti hanno lanciato, con buon successo, la prima rassegna gastronomica in occasione del carnevale.

**Quinto**

*Ricevimento.* - Sabato mattina, 27 febbraio, nella sala del Consiglio comunale, la municipalità di Quinto guidata dal sindaco, Remo Croce, ha reso omaggio a dirigenti e giocatori della squadra locale, Ambri-Piotta di disco su ghiaccio assurta alla massima divisione della specialità sportiva. L'HC Ambri-Piotta era guidato dal suo presidente, Numa Celio e dai suoi stretti collaboratori.

(N.d.R.: Il campionato della LNB è stato vinto dall'HC Lugano, davanti ai leventinesi. Così ambedue le "ticinesi" giocheranno la stagione prossima in LNA. Auguri!)

**Poncione di Vespero**

**SWISS RIFLE ASSOCIATION**



Dates of the remaining Rifle meetings are as follows:-

- 27th June
- 5th September
- 19th September
- 17th October

Secretary: 58 Dickens Rise, Chigwell, Essex IG7 6NY

For Information, Advice or Help contact the

**SWISS WELFARE OFFICE**

for young people

**31 Conway Street, London W1P 5HL**  
**Telephone 01-387 3608**

*Underground Stations:*  
*Great Portland Street, Warren Street*